

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE

DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

L'ASSESSORE

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;

**VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 *"Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana"* e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29, recante *"Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8"*;

**VISTO** l'art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante *"Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale"* e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTI** i Contratti collettivi di lavoro del personale con qualifica dirigenziale e del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000;

**VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19, recante *"Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"* e successive modifiche ed integrazioni";

**VISTO** il D.P.Reg 5 dicembre 2009, n. 12 di emanazione del *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;

**VISTO** il D.P.Reg 14 giugno 2016, n. 12 di emanazione del *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 1. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni"*;

**VISTO** il decreto legislativo n. 150/2009 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"* e s.m.i.;

**VISTA** la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, *"Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale"*;

**VISTA** la legge 6 novembre 2011, n. 190, *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"*;

**VISTO** il *"Regolamento attuativo dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance"*, approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52;

**VISTO** il decreto presidenziale n. 570/Gab dell'8 agosto 2016, con il quale è stato costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;

**VISTO** il *"Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale"*, predisposto ai sensi dell'articolo 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 11 del 3 gennaio 2019 e n. 86 del 13 marzo 2019, e adottato con Decreto presidenziale n.517 /Gab del 20/03/2019; ;

**VISTO** il *"Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza -Aggiornamento 2019 - 2021 della Regione Siciliana"*, adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 507/Gab del 31/01/2019;

**VISTO** il *"Piano delle azioni positive per il triennio 2018-2020"* proposto del Comitato unico di garanzia ed apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 375 del 12.10.2018, adottato con Decreto Presidenziale n. 609/Gab del 30/10/2018;

**VISTO** il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019-2021, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione 28 giugno 2018, n. 243, rettificata con deliberazione 25 luglio 2018 n. 272;

**VISTA** la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2019-2021 approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione 24 ottobre 2018, n. 406;

**VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1, recante *"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale"*;

**VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 recante *"Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021"*;

**VISTE** le comunicazioni programmatiche rese dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell'Assemblea regionale Siciliana del 9 gennaio 2018;

**VISTA** la direttiva presidenziale prot. n. /Gab del , recante *"Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2018"*;

**VISTO** il Piano triennale della Performance 2018/2020 adottato con D.P. 629/Gab. del 29/11/2018;

**RITENUTO** che, ai sensi dell'art. 2 bis della legge regionale 10/2000, occorre emanare la *"Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2019"*;

**VISTE** le proposte formulate dal dirigente generale del Dipartimento regionale di Beni Culturale e dell'Identità Siciliana nel quale è articolato l'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

## **EMANA**

### **la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2019**

#### **A) Finalità**

La presente *"Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2019"* costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi dei dirigenti responsabili dei centri di responsabilità amministrativa.

Attraverso la presente direttiva, infatti, vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti, nell'ambito degli indirizzi programmatici prioritari, con la direttiva presidenziale prot 6679/Gab del 10/04/2019 recante *"Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2019"*, nel rispetto dell'allocazione delle risorse finanziarie indicata dalla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 recante *"Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2020"* e delle risorse assegnate con i programmi nazionali e comunitari.

Gli obiettivi operativi individuati nell'ambito della presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, concretizzano in interventi e attuano gli indirizzi strategici del Governo. A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiranno il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per il raggiungimento degli obiettivi e alcuni indicatori di risultato utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La presente direttiva, unitamente agli analoghi documenti adottati dal vertice politico degli altri rami dell'Amministrazione regionale, concorre alla elaborazione del Piano della Performance, il documento che conclude la fase di programmazione nell'ambito del ciclo della performance.

### **B) Principi**

L'intero Ciclo della Performance è orientato a garantire la coerenza tra gli obiettivi programmatici del Governo e l'azione dell'amministrazione regionale. I contenuti del Piano triennale della Performance, infatti, sono redatti in coerenza con i principali documenti programmatici e d'indirizzo del governo tra cui, oltre che il programma di Governo, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER), il Bilancio della Regione, ed eventuali altri piani strategici settoriali redatti dai singoli Assessorati.

Un ulteriore principio cardine che orienta l'intero ciclo della performance è costituito dall'allineamento degli obiettivi dell'Amministrazione a quelli fissati dai Programmi Operativi cofinanziati dai fondi strutturali, a quelli connessi all'efficace utilizzo del FSC 2014/2020 e, in generale, agli obiettivi di spesa legati alla gestione dei fondi comunitari e nazionali. Questo aspetto trova particolare attuazione nel ciclo della performance anche in funzione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), che la Regione sta attuando al fine di efficientare e valorizzare l'azione amministrativa riguardante la gestione dei fondi comunitari.

### **C) Destinatari**

Il destinatario della presente Direttiva è il dirigente generale del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, al quale è affidata una attività propositiva finalizzata alla trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione. A seguito della fase di negoziazione svolta, il dirigente citato ha condiviso gli obiettivi operativi individuati anche in relazione alle risorse umane, finanziarie e strumentali a loro assegnate per lo svolgimento della relativa azione amministrativa, così come riportato nelle schede di programmazione allegate.

Coerentemente con le indicazioni contenute nel "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale" citato in premessa, al fine di consentire il puntuale monitoraggio delle attività finalizzate all'attuazione degli obiettivi e, ove necessario, di adottare gli eventuali interventi correttivi, le azioni individuate per l'attuazione di ciascun obiettivo operativo presentano scadenze intermedie rispetto a quella dell'obiettivo di riferimento.

L'individuazione di più azioni, con scadenze intermedie rispetto a quelle dell'obiettivo di riferimento, dovrà trovare applicazione, per le stesse finalità, anche in sede di assegnazione, da parte del dirigente del CRA, degli obiettivi operativi ai dirigenti delle strutture intermedie e relative articolazioni del CRA cui sono preposti.

### **D) Monitoraggio**

Il monitoraggio degli obiettivi operativi assegnati avverrà costantemente nel corso dell'anno di riferimento, in raccordo con il Dipartimento.

Il "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale" prevede che: *"L'attività di monitoraggio prende avvio con l'approvazione del "Piano triennale della performance" e comporta un costante riscontro della coerenza e della sostenibilità delle azioni e degli interventi posti in*

essere rispetto agli obiettivi da conseguire. Le attività di monitoraggio devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica; di norma pertanto e fatti salvi eventuali slittamenti legati alla tempistica di adozione del Piano, i dirigenti preposti ai CRA (Dipartimenti regionali e/o Uffici equiparati) trasmettono all'OIV appositi report quadrimestrali nei termini di seguito indicati:

1 ° quadrimestre entro il 31 maggio di ciascun anno;

2° quadrimestre entro il 30 settembre di ciascun anno;

3° quadrimestre entro il 31 gennaio dell'anno n+1 ".

Analoghe modalità di monitoraggio devono essere adottate per la presente direttiva; i relativi report dovranno essere trasmessi all'Ufficio di diretta collaborazione dello scrivente.

Per il solo anno 2019, in considerazione dei tempi definizione dei documenti costituenti il ciclo della performance, il primo report dovrà essere presentato all'Ufficio di diretta collaborazione, oltre che all'O.I.V., entro il 30 giugno e comprenderà l'attività espletata a tutto il 31 maggio.

In ogni caso, il verificarsi di motivi ostativi per il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati e la conseguente richiesta di rimodulazione da parte del Dirigente apicale, deve essere sottoposta tempestivamente all'Assessore, escludendosi la possibilità di rimodulazioni di obiettivi concordati in prossimità della fine dell'anno. La piena operatività del controllo di gestione per la verifica del raggiungimento dei risultati assegnati nonché, fino alla introduzione di un più elaborato sistema informativo, l'utilizzo della piattaforma Ge.Ko., costituiscono elementi indispensabili per una puntuale rendicontazione dei risultati conseguiti e per l'individuazione di chi ha concorso al loro raggiungimento, valorizzando il merito attraverso l'erogazione delle indennità premiali ad essi correlati. La valutazione delle performance individuali e di struttura avverrà con le modalità descritte nel Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale", predisposto ai sensi dell'articolo 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazioni n. 11 del 3 gennaio 2019 e n. 86 del 13 marzo 2019, e adottato con Decreto presidenziale n. 517 del 20 marzo 2017.

### **E) Contenuti**

Nell'ambito degli obiettivi strategici che si riferiscono ai beni culturali si avrà cura di migliorare la promozione del prodotto Sicilia, tutelare e dare impulso al patrimonio culturale attraverso la creazione di un sistema di fruizione dei siti in grado di intercettare nuovi spazi del mercato turistico e valorizzare i borghi storici e rurali.

### **F) Cultura, turismo e spettacolo**

L'offerta siciliana di beni archeologici, monumentali e museali, nonostante l'indubbia esigenza di miglioramento nella sua forma, è grande, diffusa, variegata e pronta a soddisfare tutti i più diversi interessi e curiosità degli utenti. L'azione di valorizzazione e promozione verrà attivata mediante l'attuazione del sistema dei parchi archeologici con autonomia finanziaria e di sussidiarietà, prevista dalla legge regionale n. 20/2000, rimasta ingiustificatamente per anni inapplicata con il risultato di elevare la qualità dei servizi e l'offerta culturale con la creazione di reti tra soggetti pubblici e privati.

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Descrizione obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Strutture interessate</b>
<b>F.1</b>	Ottimizzare la <i>governance</i> del patrimonio artistico e culturale, promuovendo la creazione di reti tra soggetti pubblici e privati	Estendere esperienze organizzative per attuare servizi mirati alla fruizione dei Luoghi della Cultura Siciliana.	Uffici centrali del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Siti della provincia di Enna, Palermo e Catania

<b>F.2</b>	Ottimizzare la governance del settore turistico per la valorizzazione dei siti di interesse culturale, del patrimonio naturalistico – ambientale, dei borghi storici, garantendo al contempo la sostenibilità economica, la diversificazione dei prodotti turistici e la riqualificazione dei luoghi pubblici a vocazione turistica	Sostenere e programmare politiche per l'incentivazione e la crescita dei flussi turistici con politiche di valorizzazione del patrimonio culturale e dei borghi storici e rurali.	Uffici centrali del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana-Tutti gli Istituti coinvolti nei Parchi archeologici – Soprintendenze dei Beni Culturali e Ambientali per i Borghi storici
------------	---	---	--

### G) Tutela del territorio e sicurezza

Al fine di tutelare il territorio e l'ambiente, nonché la sicurezza dei luoghi della cultura, saranno elaborati modelli organizzativi tra amministrazione regionale e soggetti responsabili territoriali., anche sotto il profilo della tutela del paesaggio ai sensi del Dlgs n.42/2004 (Codice dei Beni Culturali). Avvio di attività di conoscenza e censimento dei Borghi storici e rurali finalizzata alla programmazione di interventi di valorizzazione dei medesimi.

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Descrizione obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Strutture interessate</b>
<b>G.4</b>	Riqualificare e valorizzare il patrimonio naturale e paesaggistico attraverso investimenti pubblici, contribuendo anche al miglioramento del contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali regionali.	Avviare attività finalizzate al miglioramento degli ambienti urbani, azione di riqualificazione territoriale e risanamento ambientale delle aree urbane, al fine di gestire situazioni di rischio e recupero per i Beni Culturali.	Uffici centrali del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Soprintendenze dei Beni Culturali ed Ambientali

Costituiscono parte integrante della presente direttiva le allegate schede recanti gli obiettivi del Dirigente Generale del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, per l'anno 2019 con le contestuali azioni che disciplinano l'attuazione degli obiettivi medesimi e cioè: scheda di programmazione 1 e, per ciascuno di tali obiettivi operativi azioni, tempi, indicatori e target - schede di programmazione 2.

Per quanto sopra i destinatari adempiranno alle operazioni nei modi e nei tempi specificati nelle schede ponendo come obiettivo principale l'interesse del territorio e attraverso la valorizzazione del personale, la promozione di soluzioni che producono una ottimizzazione dei tempi entro i quali emettere i provvedimenti, con refluenza sulla valutazione finale del dirigente.

F.to Il Presidente

**MUSUMECI**

nella qualità di Assessore regionale ad *interim*  
per i Beni culturali e l'identità siciliana